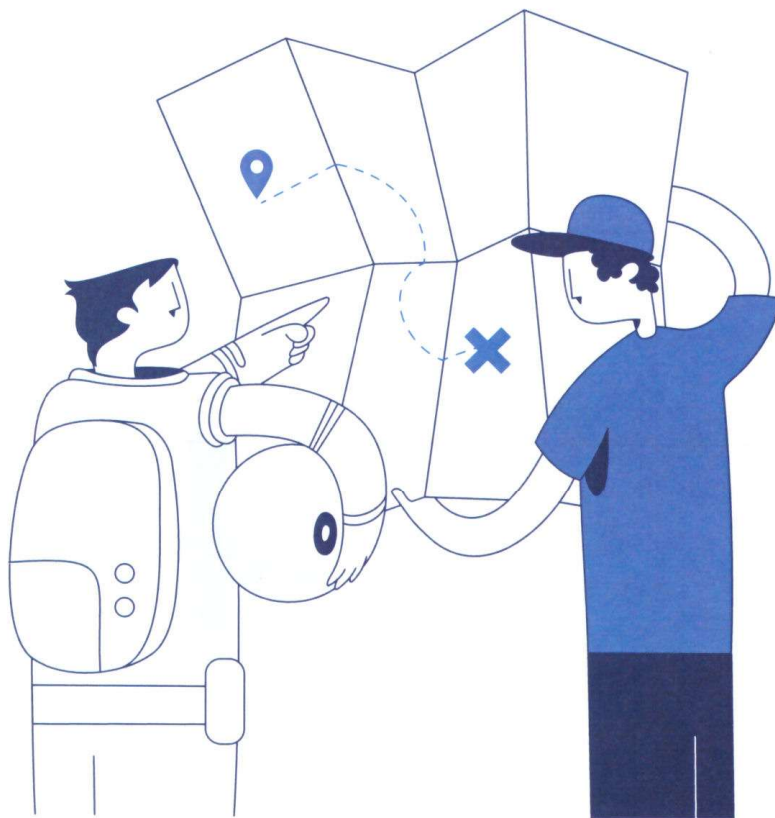




INPS per la Disabilità

«Il percorso per l'attuazione della Riforma»

A cura della
Direzione Centrale Salute e Prestazioni di Disabilità



La Riforma della disabilità

La **riforma della disabilità** (D.Lgs. 62/2024) ha introdotto molti cambiamenti in termini di **tutela** e **assistenza** ma soprattutto nelle **modalità di riconoscimento della disabilità**. In tal senso, l'INPS diviene **titolare unico dell'accertamento sanitario** attraverso la «Valutazione di base», che prende avvio mediante la trasmissione all'Istituto del nuovo **certificato medico introduttivo**. Inoltre, in linea con la **Convenzione ONU**, sono state definite **nuove terminologie** per indicare le persone con disabilità.



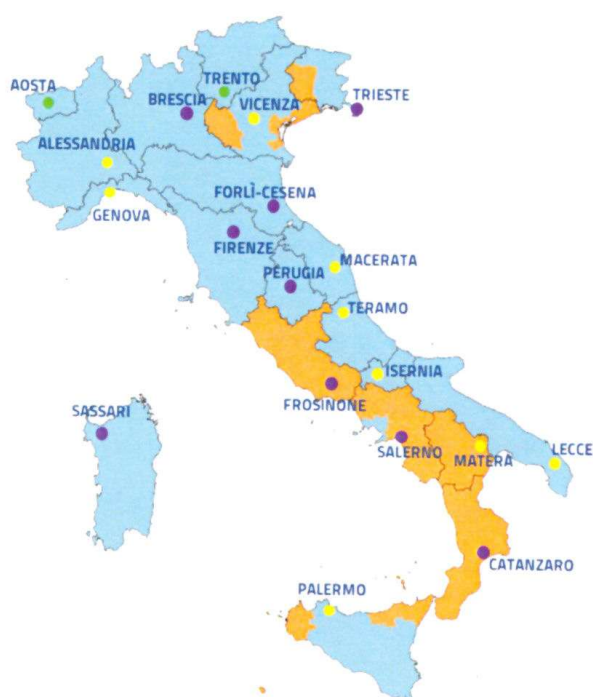
«Per **persone con disabilità** si intendono **coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali** che in interazione con barriere di diversa natura possono **ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione** nella società su base di uguaglianza con gli altri»

«La **disabilità** è il risultato dell'**interazione** tra persone con **menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali**, che **impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società** su base di uguaglianza con gli altri»



Sperimentazione della Riforma

Il **1° gennaio 2025** è stata avviata la sperimentazione in nove province e ne seguirà una nuova il **30 settembre 2025** su ulteriori nove, prima dell'estensione su tutto il territorio nazionale nel 2027.



- Province in sperimentazione dal **1° gennaio 2025**
- Province in sperimentazione dal **30 settembre 2025**
- Province autonome in sperimentazione dal **30 settembre 2025**
- Regioni/province in cui il riconoscimento della disabilità è interamente in capo ad INPS
- Regioni/province in cui il riconoscimento della disabilità è gestito dalle ASL e da INPS

Patologie oggetto di sperimentazione

- Diabete tipo 2
- Disturbi dello spettro autistico
- Sclerosi multipla
- Artrite reumatoide
- Cardiopatie
- Broncopatie
- Malattie oncologiche

Obiettivi e principali innovazioni

Nell'ambito della riforma, il **riconoscimento della disabilità** avviene in un **quadro di valutazione più ampio** poiché tiene conto non solo degli aspetti medico – legali, ma anche delle **dimensioni sociali e psicologiche della persona**.



La Valutazione di Base promossa dalla Riforma

Nuova modalità di accertamento sanitario

L'innovazione introdotta dal nuovo processo di accertamento della disabilità vede **l'INPS come unico titolare del riconoscimento della disabilità** in un'ottica di **semplificazione** nonché di **accentramento** della valutazione di base.

Unità di valutazione di Base

Composizione unica con 4 membri per tutte le tipologie di disabilità:

- A** **due medici nominati dall'INPS**, di cui uno specializzato in medicina legale che riveste il ruolo di presidente
- B** **un professionista sanitario** in rappresentanza delle **associazioni di categoria** (ANMIC, UICI, ENS e ANFFAS)
- C** **una figura professionale** appartenente alle **aree psicologiche e sociali**

Confronto dei processi di riconoscimento della disabilità

Di seguito, il **riepilogo** del **precedente procedimento** di riconoscimento dell'invalidità civile, sordità, cecità, inclusione lavorativa e scolastica, ancora **operativo nelle province non oggetto di sperimentazione della Riforma**, e delle **modalità della valutazione di base nelle province oggetto di sperimentazione**.





Questionario WHODAS

Il **WHODAS**, elaborato dall'OMS, è un questionario di **36 domande** in grado di misurare l'impatto della disabilità sulla vita quotidiana delle persone. Esplorando diversi aspetti come **mobilità, autocura, partecipazione sociale e funzionamento cognitivo**, il WHODAS diviene **parte integrante** della Valutazione di base.

Come funziona il nuovo processo di valutazione di base presso le sedi sperimentali

I cittadini e le cittadine **residenti o domiciliati presso le province oggetto della sperimentazione** possono avviare il processo di valutazione di base mediante la trasmissione telematica all'INPS del **certificato medico introduttivo**, compilato dal **medico certificatore**.

Il certificato medico introduttivo può essere rilasciato da:

- 1** medici in servizio presso aziende sanitarie locali (ASL), aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, centri di diagnosi e cura delle malattie rare
- 2** medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), medici in quiescenza iscritti all'albo, liberi professionisti e medici in servizio presso strutture private accreditate

Se si è domiciliati presso sedi non coinvolte nella sperimentazione, si dovrà seguire l'iter tradizionale, che prevede l'invio del certificato introduttivo, a cui associare, entro 90 giorni, la trasmissione della domanda amministrativa.

Modalità di trasmissione dati socioeconomici presso le sedi sperimentali

Contestualmente alla trasmissione del certificato medico introduttivo, si può procedere alla **comunicazione dei dati socio-economici** all'INPS ai fini dell'erogazione delle prestazioni economiche, qualora vengano riconosciute a seguito della valutazione sanitaria.

- 1** I cittadini in possesso di **SPID** o **CIE** possono accedere al servizio «Dati socio-economici prestazioni di disabilità» e **autocertificare le proprie condizioni reddituali, familiari, lavorative** e altre informazioni richieste, scansando il QR Code



- 2** Una seconda opzione è la **richiesta di assistenza da parte della persona presso un Ente di Patronato o Associazione di categoria**



Il progetto di vita

A seguito del riconoscimento della condizione di disabilità, su richiesta del cittadino e mediante l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), viene elaborato un **progetto di vita, personalizzato e partecipato**, che ha il fine di migliorare la qualità della vita della persona con disabilità e promuovere la **piena inclusione e integrazione sociale**.

I benefici

- 1** Attivato presso **gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), i comuni o i Punti Unici di Accesso (PUA)**, il progetto di vita è costruito con la persona con disabilità e la sua famiglia
- 2** È possibile superare **la frammentazione dei servizi sanitari**, promuovendo un intervento unitario e integrato
- 3** Gli Enti preposti mediante **l'ascolto attivo dei bisogni e dei desideri della persona**, si impegnano a garantire **una vita egualitaria**, equilibrando l'aspetto sanitario con quello comunitario.



L'Unità di Valutazione Multidimensionale

L'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) elabora il **progetto di vita secondo la volontà della persona con disabilità**, con la finalità di integrazione nel contesto sociale, rispettandone i diritti civili e politici.

I **componenti necessari** sono:



Mapa dei punti chiave

La riforma, oltre ad introdurre importanti novità, presenta una serie di benefici sia per i cittadini e le cittadine, che per tutti gli attori coinvolti nel processo.

Semplificazione del processo di riconoscimento della disabilità

Rilascio di un **certificato sanitario unico integrato**

Omogeneizzazione su territorio nazionale delle valutazioni sanitarie

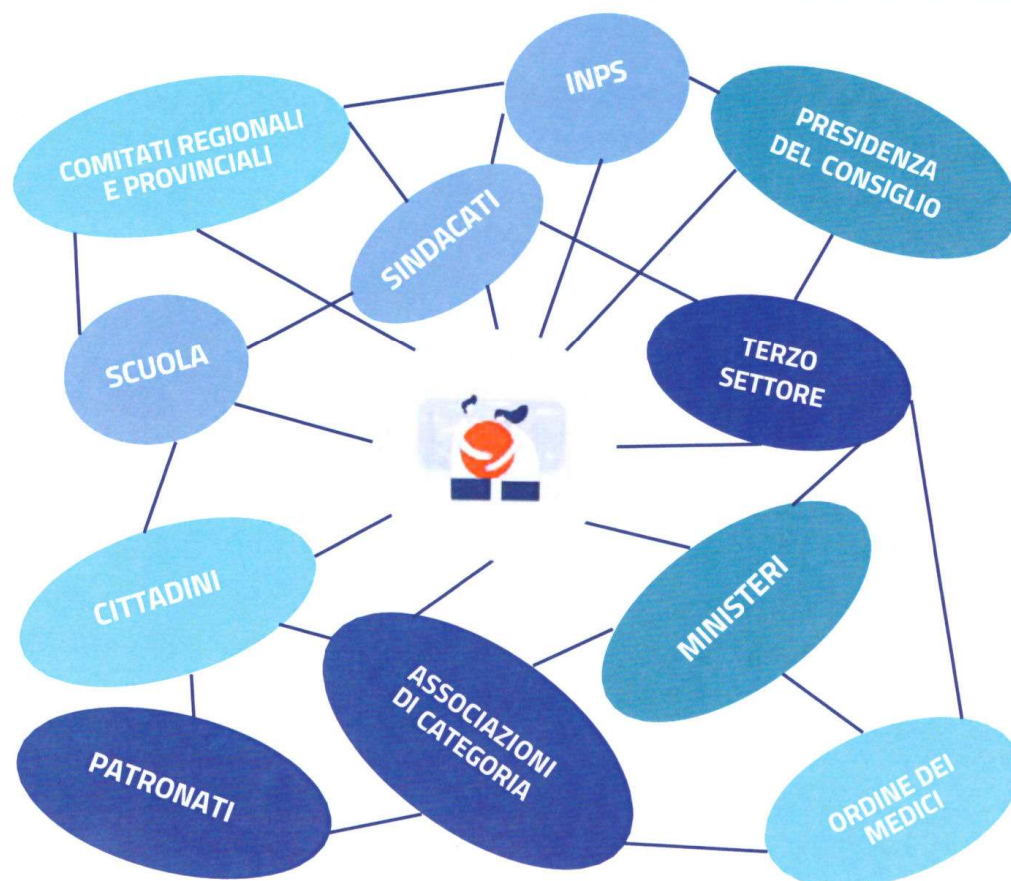


Rafforzamento e proattività dei servizi

Gestione integrata del processo (Fascicolo Sanitario Elettronico)

Limitazione del processo di revisione del giudizio medico-legale espresso dall'UVB

Sistema integrato e rete dei soggetti



La **partecipazione attiva** e il contributo di ciascun attore sono **essenziali** per costruire un sistema **più efficiente e inclusivo**, capace di rispondere alle esigenze di tutti i **cittadini** e le **cittadine**.



Ci impegniamo «[...] a garantire che tutte le persone godano di pari diritti alla piena, effettiva e significativa partecipazione e inclusione in tutti gli aspetti della vita sociale, culturale, educativa, economica, civile e politica.

La realizzazione dei diritti umani delle persone con disabilità è la nostra massima priorità».

Carta di Solfignano
G7 Italia, ottobre 2024



| 0659058603



| dc.saluteprestazionidisabilita@inps.it



| Via Ciro il Grande, 21, 00144 Roma



| www.inps.it/portaledelladisabilita

